

IL CONDOMINIO SOLIDALE REALIZZATO DA CARITAS

I Rotary aiutano Casa Torrione

Donazione di novemila euro. Per la ristrutturazione dell'edificio che ospita attività di economia civile, il dormitorio pubblico femminile, mini alloggi per le emergenze

■ Serviranno a contribuire alla realizzazione del progetto sociale per Casa Torrione i 9mila euro che l'altro giorno in seminario una delegazione del Rotary ha consegnato nelle mani del direttore della Caritas diocesana don Giovanni Perini.

Il progetto, come ha spiegato il sacerdote, riguarda lo stabile di via Rosselli, che la Caritas ha ricevuto in eredità dalla defunta proprietaria: «Abbiamo ricevuto un edificio in cattive condizioni, senza impianto di riscaldamento e con il piano terreno e le cantine danneggiate da un incendio. Oggi sta prendendo corpo un "condominio solidale" che sarà uno strumento di integrazione tra persone che si trovano o rischiano di precipitare in una condizione di marginalità sociale, con spazi anche dedicati ad attività di economia civile».

Questi spazi di cui parla don Perini sono quelli al pianterreno, dove hanno trovato sede la cooperativa Edilcasa, che si è fatta carico dei lavori di ristrutturazione, uno studio tecnico di progettazione con giovani professionisti, la sede di Banca Etica, l'agenzia "Viaggiemiraggi", che propone un turismo sostenibile e culturale, e il presidio biellese di Slow Food. «Ai piani superiori» ha spiegato il direttore della Caritas «abbiamo trasferito il dormitorio pubblico femminile e ricavato uno spazio di coabitazione fraterna per donne, che sarà gestito da una



La consegna dell'assegno dai Rotary biellesi al direttore della Caritas diocesano don Giovanni Perini

nostra volontaria che abiterà con le ospiti della struttura, persone in situazione di disagio che potranno far leva sul mutuo soccorso tra loro per superare i loro problemi. Infine avremo anche tre alloggi, due piccoli e uno un po' più grande, per ospitare, a rotazione, persone che sono rimaste senza casa per uno sfratto o altre situazioni, in attesa di trovare una sistemazione stabile altrove». La consegna del contributo è avvenuta dalle mani

di Carlo Boccaccino e Pier Giacomo Borsetti, presidenti dei Rotary Club di Biella e Valle Mosso (Livio Fontana, presidente del club di Viverone che ha pure partecipato all'iniziativa, era assente). Insieme a loro c'era anche il governatore del Distretto rotariano 2031, il biellese Massimo Tosetti, accompagnato dall'assistente Giancarlo Macchetto, che ha partecipato alla donazione raddoppiando i fondi raccolti dai tre club biellesi.

Osservatorio Caritas

I DATI: NEL BIELLESE IL 14% E' POVERO

A margine dell'incontro per ricevere la donazione da parte del Rotary, don Perini ha presentato alcuni dati raccolti dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse della Caritas. In base a questo rapporto, su una popolazione di poco inferiore ai 180mila abitanti, nel Biellese risultano 11mila persone che vivono in povertà assoluta, più altre 13mila in condizione di precarietà e disagio, per un totale del 14 per cento della popolazione che non ce la fa ad arrivare alla fine del mese. Per quanto riguarda il lavoro i disoccupati, che nel 2001 erano 3.800, oggi hanno raggiunto la cifra di 8mila unità, a cui occorre aggiungere anche quanti sono al momento in cassa integrazione o in mobilità.

Per fronteggiare questa emergenza sociale, la Caritas, tra le varie iniziative, ha creato una rete di Empori solidali, che assistono 1.500 famiglie distribuendo 950 buste di spesa alla settimana. La Mensa del Pane Quotidiano di via Novara, fornisce invece 45mila pasti caldi all'anno, circa 630 alla settimana, 70 ogni giorno.

VANDORNO E BARAZZETTO

Mostra sulla Grande Guerra e ricordo della Liberazione



■ "Ma nel cuore nessuna croce manca". Questo verso, tratto dalla celeberrima poesia intitolata "San Martino del Carso" di Giuseppe Ungaretti, ha fatto da degna presentazione alla mostra itinerante che i gruppi alpini del Vandorno e Barazzetto hanno organizzato per ricordare il centenario della Prima Guerra Mondiale. La mostra, nata sotto il patrocinio del centro studi Associazione Nazionale Alpini, della sezione Alpini di Biella e del Museo biellese degli Alpini, è stata allestita nel salone del circolo parrocchiale del Vandorno

dal 22 al 25 aprile. Il riferimento ad Ungaretti va al di là dell'essere grande poeta poiché prestò servizio, come aiutante di sanità, nel seminario di Biella, nel 1916, quando l'edificio fu requisito per essere trasformato in ospedale militare. La mostra è stata inaugurata, la mattina del 22, dai gruppi alpini insieme ai bambini della scuola primaria del Vandorno che l'hanno corredata con i loro pensieri e disegni ispirati alla riflessione sulla Grande guerra. Oltre alla parte storica generale una particolare sezione della mostra è stata dedicata al Biellese

ed in particolare ai caduti ed eroi di guerra del Vandorno Barazzetto. I due rioni hanno onorato l'anniversario della Liberazione anche in momenti distinti: al Barazzetto, nel pomeriggio del 23 aprile, con la commemorazione alla lapide dei Caduti, al cimitero, seguita dalla Messa. Al Vandorno nel pomeriggio di domenica, dopo la funzione in chiesa, c'è stata la benedizione al monumento ai Caduti. Nelle messe i rappresentanti dei gruppi alpini hanno letto testimonianze di caduti per la libertà ed il parroco don Vittorino Pasquin ne



I bimbi della primaria del Vandorno hanno corredato con i loro disegni ma nostra sulla Grande Guerra allestita dagli alpini. I rioni di Barazzetto e Vandorno hanno poi celebrato l'anniversario della Liberazione



ha richiamato il sacrificio. Ha inoltre rivolto un affettuoso e grato pensiero alla memoria di don Egidio Marazzina, appena mancato, ricordando la sua vicin-

anza alle comunità del Vandorno e Barazzetto espressa, in molte occasioni, con la sua presenza ed il suo servizio. MARIA TERESA PRATO



*Senza limiti le vostre idee
Senza limiti le nostre soluzioni*




La qualità sempre al passo coi tempi

Via Valle d'Aosta n° 1/a - BIELLA
www.errearredamenti.it

Tel. 015.24.90.419
info@errearredamenti.it

VANDORNO

Torna il "Giardino dei curiosi"

Nel salone della cooperativa mostra di fiori, verdure e piante

■ Nei giorni di domani, dalle 14,30 alle 19, e di domenica, dalle 10 alle 19, presso il salone della cooperativa del Vandorno, in strada Ramella Gal 3, vicino alla casa per anziani, ritornerà, con il patrocinio della città di Biella, il "Giardino dei curiosi" che è arrivato alla sua ottava edizione.

E' una mostra di fiori, piante orticole, verdure locali, varietà rare del territorio, piante aromatiche e semi unica nel suo genere. Protagonista di questa edizione sarà l'albero del Gelso, presentato in tutte le sue varianti: il gelso nero, bianco, rosso, sangue e latte, vesuviano, piangente, selvatico. Sarà l'occasione per approfondire la conoscenza di una pianta da tempo dimenticata. I visitatori potranno inoltre lasciarsi incuriosire da documenti e video sulla coltura delle foglie del gelso, il baco da seta e la produzione della seta. In questa edizione si troveranno inoltre l'albero dei coralli, l'albero della canfora, l'albero del miele, la guava gialla e rossa. Saranno

disponibili piccole e medie piante da frutto rare e dimenticate, come il pero crosèt e la virgolosa, al pum ad'èli e l'antica mela gelata, il curnalin, il ramasin da seme, frutti di bosco, piccoli gelsi bianchi e neri, aromatiche rare e utili alla vita quotidiana. Ci sarà anche l'angolo dedicato ai boschi con piante che crescono spontaneamente nelle nostre zone, come il faggio, il nocciolo, il carpino, il frassino, la quercia, l'acacia e altre. Saranno esposti i disegni degli alunni della scuola primaria del Vandorno sul tema "Gli alunni ricordano la Grande Guerra" realizzati grazie all'iniziativa dei gruppi alpini del Vandorno e Barazzetto, in occasione della mostra sul centenario della Grande Guerra promossa dall'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Biella. Domani alle 17,30 ci sarà la premiazione dei migliori elaborati. Il ricavato della mostra mercato sarà interamente devoluto alla casa per anziani del Vandorno.

M. T. P.